

Nell'ultimo numero di « Rinascita »

A tre mesi dal voto la città è ancora senza una efficace guida

Da oggi ad Arezzo

Articolo di Longo sul PCI e la nuova situazione politica

La possibilità di incidere non solo sugli orientamenti generali ma sulle decisioni pratiche

Con il titolo « L'iniziativa del partito », il numero di « Rinascita » che sarà oggi nelle edicole pubblica un editoriale del compagno Luigi Longo. Il presidente del PCI polemizza con « tre distinte argomentazioni »: con quella di chi, innanzitutto, vorrebbe constatare il risultato del 20 giugno e le conseguenze che ne sono scaturite (« formazione del monocolore dc... »); con quella di chi, in secondo luogo, vorrebbe constatare il risultato del 20 giugno e le conseguenze che ne sono scaturite (« formazione del monocolore dc... »); con quella di chi, in terzo luogo, vorrebbe constatare il risultato del 20 giugno e le conseguenze che ne sono scaturite (« formazione del monocolore dc... »).

A Comune di Bari i dirigenti dc bloccano ogni positiva soluzione

Senza esito anche la riunione di ieri tra i partiti democratici — Si vogliono mantenere in vita, nonostante il voto del 20 giugno, le assurde pregiudiziali anticomuniste per il governo cittadino — Il 30 si riunisce il Consiglio comunale

Dal nostro inviato

BARI, 23. Nemmeno l'ultima riunione — quella che si è svolta stamattina fra i rappresentanti dei sei partiti dell'arco costituzionale — è servita a sbloccare una situazione che, da tre mesi, si è inghiottita in un vicolo cieco. E' Domenico Carella segretario socialista, « ribadisce »: « Fin dall'inizio della trattativa abbiamo fatto presente che non eravamo disponibili per nessuna soluzione che escludesse il PCI. E' così, così incerto che per i tre mesi senza concludere niente e se le prospettive di soluzione della crisi sono ancora così incerte che per i tre mesi senza concludere niente e se le prospettive di soluzione della crisi sono ancora così incerte che per i tre mesi senza concludere niente... »

Dichiarazioni — fortemente polemiche nei confronti della DC fanno anche i dirigenti pesantissimi e liberi in un'assemblea della nuova giunta, convocata in luglio fra i sei partiti democratici, sembravano avviate, dopo il 20 giugno, in ben altro modo le elezioni a Bari si sono svolte anche le comunali hanno creato anche qui una situazione nuova che richiede soluzioni nuove. In un'assemblea di ieri, il sindaco socialista, Angelo Pastore, veniva sconfessato dal partito provinciale della DC. Il PCI dal canto suo ha avuto a Bari un aumento notevole...

passando dal 16 per cento del '72 al 24 per cento e da 10 a 16 consiglieri. Le trattative per la costituzione della nuova giunta, concluse in luglio fra i sei partiti democratici, sembravano avviate, dopo il 20 giugno, in ben altro modo le elezioni a Bari si sono svolte anche le comunali hanno creato anche qui una situazione nuova che richiede soluzioni nuove. In un'assemblea di ieri, il sindaco socialista, Angelo Pastore, veniva sconfessato dal partito provinciale della DC. Il PCI dal canto suo ha avuto a Bari un aumento notevole...

mane altro da fare che costituire una giunta minoritaria di sinistra (che avrebbe però solo 27 voti su 60). « Per quel che ci riguarda — dice il compagno Vesia — noi siamo decisi a portare avanti la nostra politica, nelle fabbriche, fra i lavoratori e nello stesso tempo convinti che bisogna evitare ogni irrigidimento e lavorare per far avanzare la prospettiva della lotta. E questo non per una meccanica opposizione nella realtà barese della nostra linea nazionale, ma solo perché crediamo fermamente che l'Intesa sia necessaria per la città. D'altronde, se si non tenere conto del fatto che la DC a Bari ha il 37 per cento dei voti e 24 consiglieri su 60... »

Felice Piemontese. L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per martedì 28 settembre alle ore 9.30. Tutti i compagni sono tenuti ad essere presenti.

« PSICHIATRIA DEMOCRATICA » A CONGRESSO

E' la prima assise del movimento - Il ruolo nella lotta contro la segregazione - Il confronto con le diverse posizioni

Al congresso di « Psichiatria Democratica » che si apre oggi ad Arezzo non può mancare il saluto e l'augurio del P.C.I. Si tratta, infatti, della prima assise congressuale di un importante movimento che è riuscito da alcuni anni a questa parte a svolgere un ruolo importante nella crescita di una coscienza nel Paese della necessità di combattere le istituzioni che segregano, del bisogno di una coscienza nella realtà barese della nostra linea nazionale, ma solo perché crediamo fermamente che l'Intesa sia necessaria per la città. D'altronde, se si non tenere conto del fatto che la DC a Bari ha il 37 per cento dei voti e 24 consiglieri su 60... »

Suddiviso in commissioni il seminario sul Parlamento

Si discutono nei convegni dc i contenuti del « confronto »

Dichiarazione di Galloni - Proposte di politica estera - Critiche di Gonella per i ritardi nella revisione del Concordato - Cosa fare per l'economia

Il seminario della DC sul Parlamento ha affrontato, in dieci fra commissioni e sottocommissioni, i problemi d'indirizzo politico e legislativo in tutte le materie del programma di governo. Questa suddivisione settoriale ha lasciato un po' a mezzogiorno il discorso politico implicito nell'impostazione del convegno e che può essere sintetizzato nel modo come la DC intende operare nelle più alte istituzioni nelle condizioni create dall'assenza di una maggioranza di governo e dall'accresciuto peso del P.C.I.

Lettera di D'Alema a Stamatii

Chiesti rapporti più stretti tra commissioni ed esecutivo

A Giuseppe Podda il premio « Sardegna '76 »

Il compagno on. Giuseppe D'Alema, presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, ha inviato una lettera al ministro del Tesoro Giacomo Sollecitano « rapporti più stretti e più corposi di collaborazione fra le commissioni parlamentari e l'esecutivo ». D'Alema sottolinea l'assoluta necessità di disporre periodicamente di informazioni sull'evoluzione delle prospettive dei flussi finanziari, sulla situazione e sul governo della liquidità e in questo ambito, sul fabbisogno dello Stato e del settore pubblico e sui suoi modi di finanziamento.

Al sostenitori della prima posizione, che sono presenti specialmente nella DC, Longo ricorda che il voto del 20 giugno « ha segnato almeno due punti fermi e di rilevante importanza storica: la fine della cosiddetta « centralità » democristiana e la crisi, forse insanabile, della teoria della necessaria distinzione tra maggioranza e minoranza, con cui si tenta di giustificare la discriminazione anti-comunista.

« Un'epoca dunque è finita », si domanda Longo, il quale osserva: « Non è azzardato rispondere affermativamente, anche se è certo che non stiamo vivendo oggi una svolta decisiva. Più esattamente, ci muoviamo su un terreno nuovo, che offre spazi per ulteriori avanzate e che rende quanto meno equivoco un ritorno agli antichi equilibri. Ricordate le « voci ragionate » che, anche se non inevitabile il confronto con noi, peraltro in atto, che ritengono insostenibile riandare le fila di quel processo unitario che, previsto dalla Costituzione, fu spezzato con la rottura del '47 », e sottolineate le « voci ragionate » di La Malfa sulla « ineliminabilità dell'intesa con i comunisti », il presidente del P.C.I. rileva che della nuova situazione che si è creata sono espressione il nuovo Parlamento e, oggettivamente, lo stesso governo. « Contro », testimonia « dell'impossibilità per la DC di ricostituire comode maggioranze da egemonizzare ».

I biglietti delle auto al Festival dell'Unità

Si comunica che i numeri dei biglietti vincitori della lotteria del Festival dell'Unità, sono: 09373 - 11916 - 11166.

Il testo del progetto di legge del PCI per l'aborto

Pubblighiamo il testo integrale del progetto di legge del PCI recante la « legge di riforma della fecondazione volontaria di gravidanza » presentato mercoledì 22 settembre alla Camera dei deputati.

ART. 1. La legge garantisce il diritto di scelta, libero, consapevole e responsabile e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio.

ART. 2. L'intervento volontario della gravidanza è consentito nei primi novanta giorni: a) quando la gravidanza o il parto o la maternità porrebbero ad un serio pregiudizio per la salute fisica o psichica della donna in relazione a alle condizioni di salute in atto della donna stessa, ovvero alle sue condizioni economiche o sociali o familiari, ovvero al rapporto di lavoro; b) quando la gravidanza sia stata conseguenza di violenza carnale o di atti di libere violenza; c) quando i carnali tra le persone indicate nell'articolo 54, primo comma, del codice penale.

ART. 3. L'intervento volontario della gravidanza è consentito: a) quando la gravidanza o il parto o il post partum comportano un pericolo per la vita della donna; b) quando siano intervenuti processi patologici o accertamenti di natura sanitaria o di gravi anomalie congenite del nascituro; c) quando la gravidanza sia stata conseguenza di violenza carnale o di atti di libere violenza; d) quando i carnali tra le persone indicate nell'articolo 54, primo comma, del codice penale.

ART. 4. L'intervento della gravidanza deve essere praticata...

la sua salute psichica e le chiede di soprassedere per otto giorni. Trascorso tale termine, confermata la richiesta di interruzione, il medico, in calce all'attestato di cui al 2. comma, dà atto della decisione della donna. Qualora la richiesta della donna sia motivata per l'esistenza di rilevanti rischi di gravi malformazioni fetali o di gravi anomalie congenite del nascituro incidenti sulla salute psichica, il medico accerta l'esistenza di tali rischi e indica la data della loro incidenza sulla salute psichica e le chiede di soprassedere per otto giorni. Trascorso tale termine, qualora l'accertamento sia positivo e la richiesta sia confermata, il medico in calce al certificato di interruzione di cui all'articolo 2. comma, certifica l'esistenza di quei rischi e dà atto della volontà della donna stessa.

ART. 5. La donna che intende interrompere la gravidanza, qualora si trovi nelle condizioni previste dagli articoli 2 e 3, lettera b), si rivolge a un medico di sua fiducia scelta in un elenco predisposto annualmente dal medico provinciale. La donna espone al medico i motivi della richiesta di interruzione della gravidanza; e qualora la richiesta sia motivata dall'incapacità di provvedere economicamente o socialmente o familiarmente alla salute della donna, questa dichiara sotto la sua responsabilità le condizioni stesse e la loro incidenza sulla sua salute. Il medico rivela la sua salute. Il medico rivela la sua salute. Il medico rivela la sua salute.

lozo cause e caratteristiche, nonché sulle misure per prevenire il ripetersi di analoghi casi.

In ogni caso il medico che procede all'interruzione della gravidanza fornisce alla donna tutte le informazioni necessarie per il controllo delle nascite.

ART. 10. La richiesta prevista dal primo comma dell'articolo 5 è presentata personalmente dalla donna, anche se non ha raggiunto la maggiore età. In questo caso devono essere interpellati coloro che esercitano sulla donna stessa la potestà o la tutela.

ART. 11. La richiesta prevista dal primo comma dell'articolo 5 è presentata personalmente dalla donna, anche se non ha raggiunto la maggiore età. In questo caso deve essere interpellato il curatore o il tutore della donna, o il tutore del minore, o il tutore del minore, o il tutore del minore.

zione della gravidanza nei casi previsti dagli articoli 2 e 3 del presente articolo, il medico, entro cinque giorni dalla autorizzazione ad interrompere la gravidanza, con decreto non impugnabile.

ART. 13. Il personale medico e paramedico può essere esonerato, su preventiva richiesta, dall'effettuazione di tutti gli interventi per l'interruzione della gravidanza, quando il suo rifiuto sia determinato da ostacoli di natura personale, o da motivi di coscienza, o da motivi di coscienza, o da motivi di coscienza.

ART. 14. L'ente ospedaliero o il centro di cura nei quali l'intervento è stato effettuato, o i tenuti ad inviare, al medico provinciale competente per territorio, una dichiarazione con la quale il medico che lo ha eseguito dà notizia dell'intervento stesso e della documentazione sulla base della quale è avvenuto, senza far menzione dell'identità della donna.

ART. 15. L'ente ospedaliero, o il centro di cura nei quali l'intervento è stato effettuato, o i tenuti ad inviare, al medico provinciale competente per territorio, una dichiarazione con la quale il medico che lo ha eseguito dà notizia dell'intervento stesso e della documentazione sulla base della quale è avvenuto, senza far menzione dell'identità della donna.

Sergio Scarpa